Polemiche a Stresa tra Navigazione e Azienda

"Più battelli tra le due sponde„ "Costa troppo, non si può fare„

La riduzione invernale delle corse ha sollevato proteste e perplessità - Si è chiesto un collegamento in più tra Laveno e Intra dopo mezzanotte Il direttore della Gestione dice: «Il denaro è di tutti, non si sperpera»

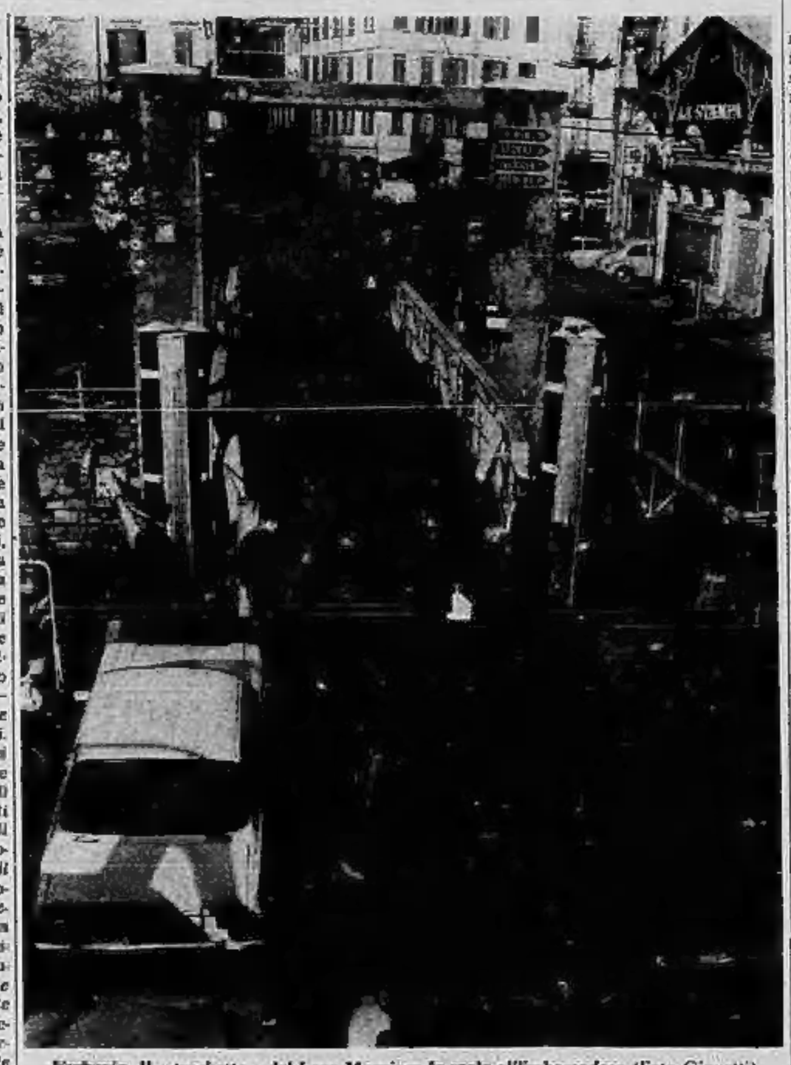
(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 gennaio.

La riduzione invernale delle corse dei battelli e delle motonavi-traghetto ha sollevato proteste e molte perplessità, forse più sicura del recente nuovo aumento dei prezzi degli abbonamenti decisi dalla Gestione governativa navigazione Lago Maggiore.

Anche l'Azienda autonoma di turismo di Verbania s'è inserita nella protesta, rendendo pubblico il suo disappunto con un comunicato nel quale si legge che se è logico che l'orario invernale applicato anche quest'anno sia stato compilato sulla base dei risultati acquisiti in passato, ciò non toglie che nelle ore serali sarebbe conveniente attuare qualche corsa in più tra Intra e Laveno, così da consentire un miglior collegamento tra le due sponde, specialmente nei giorni festivi e prefestivi, o quando nell'una o nell'altra località sono in programma manifestazioni di particolare rilievo. «*Forse una coppia di corse in partenza da Intra e da Laveno dopo la mezzanotte* — sostiene il bollettino dell'Azienda di Turismo — *sarebbe sufficiente ad ovviare agli inconvenienti lamentati. Parimenti, negli stessi giorni festivi meriterebbe di essere esaminata la possibilità di intensificare i collegamenti per e dal centro-lago e di attuare un servizio Arona-Locarno (corsa ascendente il mattino e discendente il pomeriggio), pur senza impegnare le grosse motonavi con servizio ristorante. Quelle riportate* — conclude il comunicato — *sono iniziative che dovrebbero essere valutate dalla Gestione, con la preoccupazione di migliorare il servizio e di meglio soddisfare le richieste degli utenti*».

A questo proposito il direttore della Gestione governativa, dott. Natale Piatti, ha dichiarato: «*Ho letto il bollettino e l'ho fatto ritagliare e incorniciare. E' facile scrivere "facciamo una corsa di traghetti alla mezzanotte", bisognerebbe però anche pensare a quanto può costare un servizio del genere all'azienda, in rapporto anche a quante persone utilizzerebbero in inverno una corsa notturna di motonave-traghetto. Dobbiamo pensare che dovremmo tenere impegnato fino all'una del personale e senza trarre alcun beneficio da quest'impegno orari. L'azienda, dobbiamo ricordarcelo, è governativa e, quindi, utilizza del pubblico denaro e io* — dice il dott. Piatti — *sono dell'avviso che il denaro di tutti non vada sperperato. Lo sforzo con corse ad ogni ora anche durante la notte l'abbiamo fatto la scorsa estate e con modesto successo: oggi sarebbe un completo insuccesso. Ma se le vede lei quante persone con nebbia, gelo, neve, sono disposte ad attraversare il lago, poniamo, per raggiungere Varese o Verbania, per vedere uno spettacolo? E questo discorso vale anche per il richiesto servizio festivo invernale tra Arona e Locarno e viceversa*».

a. c.



Verbania. Il «traghetto» del Lago Maggiore fa scalo all'imbarcadero (Foto Giovetti)

A Verbania il nuovo ufficiale sanitario

Verbania, 7 gennaio.

(*a. c.*) Dal primo gennaio ha preso servizio a Verbania, come nuovo ufficiale sanitario del Comune, la dottoressa Leonilde Scaltriti: proviene da Novellaro (Reggio Emilia), dov'era titolare di ruolo del Consorzio di vigilanza e di igiene fin dal 1959.

Sostituisce il dottor Pietro Berra, che, reggendo per quattro anni l'ufficio ha realizzato importanti innovazioni nei servizi, quali: l'estensione capillare della medicina scolastica, il potenziamento della vigilanza sanitaria annonaria, l'impostazione di un efficace controllo contro gli inquinamenti e lo studio dei problemi dell'igiene negli ambienti di lavoro.

La crisi della Vistarini starebbe per risolversi

Omegna, 7 gennaio.

(*l. m.*) La crisi della Vistarini starebbe per risolversi grazie all'interessamento di un industriale del luogo che sarebbe interessato all'acquisto della fabbrica. La notizia ha destato grande interesse nell'opinione pubblica: c'è chi afferma che ormai la soluzione è imminente, ma ci sono coloro che, scuotendo la testa, non ci fanno caso.

Nessuna traccia dei giovani che hanno rapinato 5 milioni

Forse un travestito la "bionda„ complice dei banditi di Trecate

La vistosissima chioma che ha portato in giro nella zona del colpo doveva probabilmente servire a sviare le indagini - Alcuni indizi fanno ritenere agli inquirenti che della combriccola facesse parte un "quinto uomo"

(Nostro servizio particolare)
Trecate, 7 gennaio.

Polizia e carabinieri sono assiduamente impegnati nelle indagini per individuare i responsabili della rapina avvenuta mercoledì scorso all'agenzia di Trecate dell'Istituto S. Paolo di Torino. Due banditi armati erano riusciti a portare a termine il «colpo» che ha fruttato circa 5 milioni di lire. L'auto usata per la rapina, una «Giulia» targata Pv 25016, trovata alla periferia di Trecate pochi minuti dopo l'assalto, era stata rubata il giorno prima al signor Remo Risi, abitante a Settimo Milanese.

E' stato accertato che sul posto dove è stata trovata l'auto usata per la rapina ne sostava un'altra per il trasbordo. Oggi si è venuti a conoscenza del fatto che, poco prima delle 12,30, alcuni abitanti della zona avevano visto ferme non una ma due auto: una «Gt» metallizzata verde ed una «coupè» nocciola. Quanto alle targhe, qualcuno afferma di aver letto Bergamo, altri Brescia.

Quanti sono allora i banditi? Due sono entrati pistola in pugno nella banca, un altro ha fatto loro da autista. S'è poi scoperto che c'era una ragazza bionda che ha portato in giro per Trecate la «vistosa chioma» (di qui l'impressione che indossasse una parrucca per sviare le indagini o si trattasse di un «travestito»). Ora pare che potrebbe esserci stata una quinta persona, se veramente le auto in azione erano due.

Comunque, per ora, oltre al nome del proprietario dell'auto rubata non si è saputo altro. Molti hanno visto ma, purtroppo, nessuno ricorda con precisione le caratteristiche somatiche dei rapinatori e dei complici.

Il direttore della «S. Paolo», ragionier Vito Mai, ci ha confermato ieri di non essere stato di molto aiuto agli inquirenti: «*In quei quattro minuti non abbiamo pensato, io e gli impiegati, di guardare gli abiti dei rapinatori. La nostra attenzione era rivolta alla canna della pistola che il bandito ci puntava. Era la mia prima brutta esperienza (che spero l'ultima) di questo genere e ricordarmi ora di che colore erano i pantaloni di questo o quello, è chiedere troppo*».

Nell'ambito delle indagini, molte persone sono state interrogate ed altre lo saranno. Due giovani garagisti avrebbero visto, verso le 12,30, una «Gt» targata Bergamo, con a bordo un giovane e la famosa «bionda», dirigersi verso Trecate a qualche centinaio di metri da dove è avvenuto il «cambio» delle auto per la fuga. Gli abitanti della zona hanno confermato di aver notato due auto ferme con alcune persone fuori, poco prima della rapina, auto che sono poi sparite quando è stata ritrovata la «Giulia» adoperata dai banditi.

I carabinieri hanno controllato gli indumenti abbandonati dai rapinatori, ma non sono stati ritrovati indizi utili a portare su una pista precisa. Si tratta, infatti, di indumenti normalissimi, acquistati in qualche grande magazzino quasi certamente durante gli ultimi giorni di festa, quando la resa impediva ogni possibile riconoscimento successivo: maglione rosso, giubbotto, sciarpe, guanti ed occhiali dovevano solo servire per il «colpo» e sono stati abbandonati proprio perché non avrebbero potuto «dire nulla».

A questo punto pare certa una cosa sola: i rapinatori, con i complici, si sono allontanati da Trecate a bordo di una o due auto che non potevano essere di provenienza furtiva in quanto sarebbe stato oltremodo rischioso proseguire la fuga su strade rurali e quindi identificabili ad ogni posto di blocco.

Liliano Laurenzi

Trecate. L'auto dei rapinatori mentre sta per essere rimorchiata nella caserma dei carabinieri (Foto Giovetti)

Furto di sveglie in un magazzino

Novara, 7 gennaio.

(*l. l.*) Enrico Rossignoli, 46 anni, un commerciante all'ingrosso di orologi abitante in via Bonomelli, ha denunciato in questura che ignoti ladri dal suo deposito di via dei Gautieri 14, hanno rubato 60 sveglie elettroniche, 15 orologi di metallo e pezzi di ricambio vari, per un valore di un milione e mezzo di lire.

Un altro furto è stato denunciato dall'agricoltore Francesco Mercalli, 56 anni, abitante alla cascina Posta di San Pietro Mosezzo. Nel magazzino sono state rubate due saldatrici portatili.

Due appartamenti svaligiati a Pallanza

Verbania, 7 gennaio.

(*a. c.*) I ladri, nel giro di un'ora (tanto è durata l'assenza dei derubati) hanno svaligiato due appartamenti sullo stesso pianerottolo, al sesto piano di un moderno caseggiato di via Caravaggio, a Pallanza. Sono entrati nell'abitazione dell'ingegner Francesco Imperiale, consigliere comunale di Verbania, rubando denaro, pellicce e argenteria, per un valore complessivo di circa 2 milioni, e nell'alloggio della contessa dell'Imperiale, professoressa Elisa D'Alcia, da dove hanno trafugato oggetti per un milione di lire.

In un altro alloggio, in un condominio di via Castelli di proprietà di Lucia Franzini, i ladri, forse disturbati, hanno rubato soltanto alcuni monili in oro, del valore di poche decine di migliaia di lire.

ARONA — I carabinieri hanno catturato due ladri d'auto, mentre un terzo è riuscito a fuggire. Si tratta di Giuseppe Guarisco, 22 anni, e Angelo Orlandi, 18 anni, entrambi di Magenta.

Sulla statale di Arona, nei pressi dell'abitato di Veveri

Il sindaco di Bellinzago ferito in uno scontro Oggi avrebbe dovuto risposarsi a Novara

Ha tamponato un grosso autocarro in sosta - Una utilitaria ha investito a sua volta la vettura di Egidio Nuvolone, che in serata è stato sottoposto a un delicato intervento - Profonda impressione tra i suoi concittadini

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 gennaio.

Il sindaco di Bellinzago, Egidio Nuvolone, 48 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Percorreva, alle 7, sulla sua «1100» la statale Arona-Novara, diretto in città, quando, nel rettilineo che immette nell'abitato di Veveri, ha tamponato un camion in sosta. Una utilitaria pilotata dall'operaio Sergio Spagnolo, 31 anni, abitante a Oleggio, che stava sopraggiungendo nella stessa direzione si è schiantata, a sua volta, contro l'auto del Nuvolone.

Il sindaco di Bellinzago è stato estratto ferito dai rottami della macchina e trasportato all'Ospedale Maggiore. I medici gli hanno riscontrato trauma cranico e fratture costali facendolo ricoverare al centro di rianimazione. In serata le sue condizioni si sono aggravate, ed è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al torace. La prognosi è riservata.

I carabinieri del nucleo di pronto intervento hanno accertato che il camion tamponato dal Nuvolone era fermo in quanto rimasto senza carburante. Il pesante veicolo appartiene a Dino Verona di Cardano al Campo; trasportava barre di ferro ed era guidato da Pasquale Fogliano, 31 anni, di Strigliano (Roma).

Il giovane ha dichiarato che, costretto a fermarsi, aveva collocato il regolamentare triangolo sulla strada prima di allontanarsi con un fustino per provvedere al carburante. Sul posto, però, non è stata trovata alcuna traccia del triangolo e alcuni testimoni hanno dichiarato di non aver scorto le luci di posizione accese.

Evidentemente, il sindaco di Bellinzago, che stava recandosi al lavoro allo stabilimento Montedison dove lavorava come capo ufficio spedizioni, non ha visto in tempo il camion fermo, tamponandolo. Sergio Spagnolo, l'operaio che a sua volta è finito contro l'auto del Nuvolone, ha riportato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

p. b.

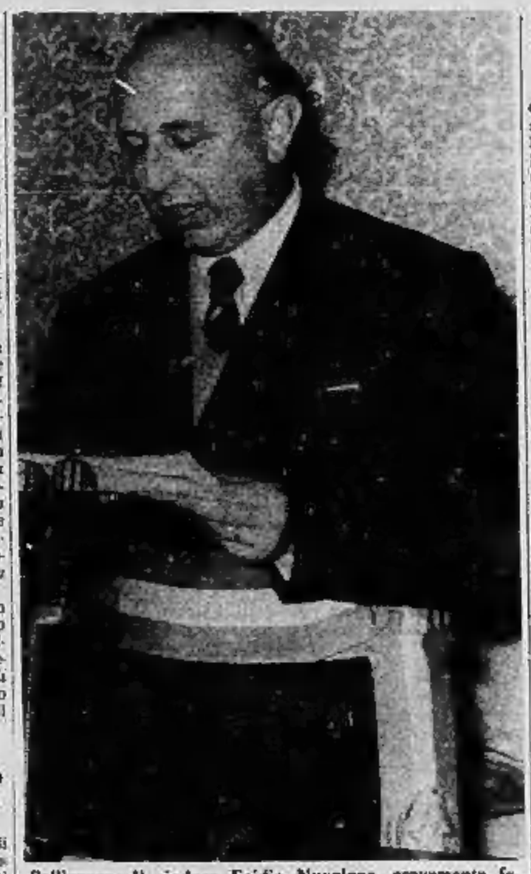
Bellinzago, 7 gennaio.

(*u. g.*) *Momenti di apprensione stanno vivendo i bellinzaghesi a causa delle gravi condizioni in cui versa Egidio Nuvolone, sindaco della cittadina da circa 10 anni, rimasto ferito in un incidente sulla statale per Novara.*

Il sindaco avrebbe dovuto risposarsi proprio domani mattina a Novara; la cerimonia doveva avvenire nella chiesa della Madonna del Bosco. A Nuvolone, nel giugno dell'anno scorso era morta la moglie Marina Brusati, lasciandolo solo con quattro figli. Aveva così deciso di risposarsi con una amica della moglie, Maria Maddalena Barbero, fissando la cerimonia per l'8 gennaio.

Sindaco di Bellinzago da due legislature, è stato anche assessore anziano quando il primo cittadino era la maestra elementare Bovio. L'ammirazione e la stima dei suoi concittadini deriva dalla sua intensa opera a favore della comunità bellinzaghese. Nonostante avesse una famiglia numerosa e la moglie che rimase per lunghi mesi ammalata, dedicava con scrupolo tutto il tempo libero a beneficio della cittadina.

«Era sempre presente in comune nelle pause del suo lavoro alla Montedison — *dice un bellinzaghese* —. Speriamo che guarisca al più presto, oltre che per il suo bene, anche per quello di Bellinzago.



Bellinzago. Il sindaco Egidio Nuvolone, gravemente feritosi nell'incidente stradale sulla statale di Arona, a Veveri

Sigarette di contrabbando sequestrate nel Novarese

Novara, 7 gennaio.

Circa 350 chilogrammi di sigarette di contrabbando sono stati sequestrati da agenti della polizia tributaria nel Novarese. Erano a bordo di un furgoncino targato Varese il cui conducente, dopo un folle inseguimento, è riuscito a fuggire.

Gli agenti avevano intimato all'automezzo di fermarsi per un normale controllo. L'automobilista è fuggito. Tre carabinieri lo hanno seguito su due vetture, una delle quali targata Bergamo. Quest'auto, durante l'inseguimento, ha cercato di investire la Giulia.

Il contrabbandiere che guidava il furgone ha, poi, perso il controllo dell'automezzo che, uscito di strada, è finito in un vigneto. Prima che giungessero gli agenti è riuscito a dileguarsi.

Grave una pensionata investita a Gravellona

Omegna, 7 gennaio.

(*l. m.*) Una pensionata di Gravellona Toce, Serafina Testa, 73 anni, abitante in via Martiri, è stata ricoverata all'ospedale di Omegna in seguito ad un investimento accaduto stamane a Gravellona. Ha riportato un grave trauma cranico con sospetta frattura della base cranica. In serata è stata trasportata, in condizioni molto gravi, all'Ospedale Maggiore di Novara.

Impiegato dell'Ignis ferito in uno scontro

Novara, 7 gennaio.

(*p. b.*) Un impiegato della filiale Ignis di Novara, Mario Campagnoli, 45 anni, abitante ad Agognate, è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto stamane sulla statale Novara-Varallo.

Stava svoltando a sinistra sulla sua auto per immettersi sulla stradicciola che porta al deposito Ignis di Agognate, quando da Fara è giunta una macchina pilotata dall'elettricista Renato Crestantini, 22 anni, di San Pietro Mosezzo con la quale si è scontrato frontalmente.

Nell'urto è rimasto ferito soltanto il Campagnoli: ha riportato fratture giudicate guaribili in 30 giorni.

ARONA — In questi giorni è ripresa l'attività dell'Ente comunale assistenza, presieduto dal maestro Emilio Bertolotti. Sono stati distribuiti a 175 persone della città e frazioni 207 quintali di legna, 100 di carbone e 50 fusti di cherosene.

Martedì prossimo, convocato dall'Ammi

Il sindaco di Verbania a Roma per la "Nyco„

Il gruppo a partecipazione statale dovrebbe acquistare lo stabilimento litografico

Trecate. Il sindaco Pietro Mazzola (Foto Basso)

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 gennaio.

(*a. c.*) Il sindaco di Verbania è stato convocato per martedì prossimo a Roma dalla presidenza generale dell'Ammi (il gruppo a partecipazione statale che dovrebbe acquistare lo stabilimento litografico Nyco).

L'Ammi, giorni or sono, aveva chiesto al Comune di poter entrare in possesso delle copie del decreto col quale il sindaco aveva requisito la fabbrica alla fine dello scorso maggio e di quello successivo, col quale il prefetto di allora, dottor Villa, ne aveva ordinato la derequisizione. Sono anche state chieste informazioni sulla definizione che l'Amministrazione comunale ha riservato all'area su cui sorge l'attuale stabilimento della fabbrica.

A quest'ultimo proposito si può dire che attualmente la zona dove sorge la Nyco è considerata «mista», ma che, essendo in corso una revisione del Piano regolatore generale, il Comune potrebbe trovare quella definizione che potrebbe essere più gradita all'Ammi, per facilitare un suo intervento a favore della continuità produttiva e occupazionale della fabbrica in oggetto.

Interrotta da una frana la provinciale di Sozzago

Sozzago, 7 gennaio.

(*g. f. q.*) La strada provinciale che collega Sozzago, piccolo centro agricolo della Bassa novarese, con la statale Novara-Milano, è interrotta in più punti a causa del cedimento laterale della carreggiata. Il disagio, che continua da alcuni giorni, si è particolarmente accentuato oggi in seguito al franamento di un ponte sovrastante una roggia.

In tal modo la provinciale, l'unica arteria che collega Sozzago al capoluogo, è impraticabile. Il disagio è notevole in quanto i numerosi «pendolari» che ogni giorno si recano a Novara in auto sono ora costretti a compiere un lungo giro attraverso Cerano e Trecate oppure passando per Terdobbiate e Nibbiola.

Interprete della situazione si è fatto il sindaco di Sozzago, avvocato Mario Giannini Santamaria, che ha presentato un esposto alle autorità competenti provinciali, sollecitando il ripristino delle comunicazioni. In particolare, il Comune di Sozzago ha sottolineato la necessità di rinforzare la carreggiata là dove sono avvenuti i franamenti, mettendo in rilievo il pericolo cui vanno incontro gli automobilisti. Nei giorni scorsi due auto si sono scontrate, proprio a causa del fondo instabile, hanno sbandato finendo fuori strada.

VENDESI
in Novara piccolo bar degustazione con chiusura serale e domenicale
TELEFONARE ai 31.500 - NOVARA.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 15; Comunale, via Achille Grandi, angolo Bicocca 1.
ARONA — Manzoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandolara, via La Torre 66.
BORGOMANERO — Rocco, corso Cavour 61.
DOMODOSSOLA — Sempione, piazza Mercato.
OMEGNA — Mazzucchetti, corso Mazzini.
OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.
VERBANIA — Pretti, via San Vittore 70; Nitoli, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Beatrice (corso Vittorio 4; ore 16 gennaio espongono incisioni di Picelli e Piero Polelli. Alla Cruna (Gattici Duomo) mostra collettiva di incisori Rossetti) mostra personale collettiva di pittura ed arte Sacra.
ARONA — Galleria «Arona» (corso Cavour 117) personale di Paolo Fraschini di Verbania; vino al 16 gennaio.
BELLINZAGO — Alla sala comunale di piazza Granoli, collettiva di pittori bellinzaghesi. La mostra rimarrà aperta fino a domani.
DOMODOSSOLA — Alla Galleria «La Permanente» (via De Gasperi) personale del pittore scultore Claudio Pancheri.
OMEGNA — Al Forno d'Arte (via Cadorna) fino al 15 gennaio collettiva d'arte contemporanea.
OLEGGIO — Alla Galleria Oleggese (via Roma 36), sino alla fine del mese collettiva di pittura.
VERBANIA — Alla Galleria Lanza, di corso Garibaldi ad Intra, sino al 15 corrente mostra di mosaici contemporanei (Sacci, Mignone, Tozzi, ecc.).

MERCATI

Mercati oggi a Armeno, Bellinzago, Borgomanero, Calcinaggio, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania, Intra, Momo, Novara Romentino Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

Prezzi praticati sul mercato settimanale di Oleggio (totale dei capi esposti 1771): giovenche grasse di prima qualità 500-520 kg; vitelli grassi prima qualità 450; altri vitelli grassi seconda qualità 350; altri vacche di prima qualità 280, 300; vacche seconda qualità 180, 200; tori 300, 350.

NOTIZIE IN BREVE

Il plastico del progetto del Centro residenziale collinare e sportivo che dovrebbe sorgere in località «Pianalto» sulla statale 34, verso Verbania, è stato esposto in comune a Gravellona.

L'elezione dei delegati dell'amministrazione comunale

Domodossola: polemiche tra dc per il "consorzio del fiume Toce,,

Giacomo Formaggio eletto presidente - Non è improbabile che la vicenda finisca in un'aula del tribunale per un attacco del settimanale cattolico ossolano a 4 consiglieri dell'ente

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 7 gennaio.

La controversa elezione dei delegati del Comune nel consiglio d'amministrazione del consorzio idraulico del fiume Toce avrà uno strascico giudiziario? La questione è oggetto di dibattito tra le opposte fazioni democristiane che si contendono, senza esclusione di colpi, il controllo del partito in città e lo si è visto nell'ultima seduta del Consiglio comunale, quando è stata discussa l'interpellanza dell'ex sindaco Edgardo Ferrari che chiedeva quale atteggiamento il Comune che è consortista, intendesse assumere di fronte alle presunte «irregolarità» nella votazione per il rinnovo del consiglio dei delegati.

Secondo lo statuto del consorzio, il seggio elettorale per il rinnovo dei delegati è presieduto dal sindaco. Al momento dello scrutinio il primo cittadino riscontrò che le schede deposte nell'urna erano 101 e i votanti solamente 100 e rilevò che alcune schede erano battute a macchina (quindi non potevano essere state compilate nella cabina di voto).

Il sindaco dichiarò che a suo avviso c'erano gli estremi perché l'intera operazione di voto *«non potesse essere considerata regolare»*. Gli scrutatori ribadirono nel verbale che le schede potevano essere compilate prima, a norma dell'articolo 8 dello statuto del consorzio e il verbale, come vuole lo statuto, fu inviato al presidente uscente del consorzio per una decisione.

Nell'illustrare la sua interpellanza, Ferrari aveva, però, fatto presente che il Consiglio del consorzio del fiume Toce era stato regolarmente convocato dal presidente uscente ragionier Giorgio Tacca, anch'egli consigliere comunale della dc, ed aveva, perciò, chiesto che cosa il Comune intendesse fare di fronte a questo fatto nuovo.

L'argomento tornerà in discussione martedì prossimo perché Ferrari ha trasformato la sua interpellanza in mozione sulla quale dovrà esservi un voto conclusivo. La questione, come s'è detto, riguarda quasi esclusivamente la dc. A questo partito appartengono infatti l'autore dell'interpellanza, il presidente uscente del consorzio e alla dc sono iscritti alcuni degli eletti nella votazione contestata.

Intanto la riunione d'insediamento del nuovo consiglio del consorzio del fiume Toce si è regolarmente tenuta nella sede di via De Gasperi a Domodossola. A presidente del consorzio è stato eletto proprio uno dei delegati del Comune di Domodossola, Giacomo Formaggio, vicepresidente Vincenzo Baccaglio di Villadossola, e a far parte della giunta è stato chiamato anche il sindaco di Beura Cardezza, uno dei più grossi comuni rivieraschi, Samuele Dell'Orsi, del psi. Il Consiglio ha così ritenuto implicitamente valida l'elezione dei delegati del comune di Domodossola; c'è, quindi, da prevedere che nella mozione che sarà discussa martedì sera si chiederà che il Comune ricorra contro questa deliberazione.

Il settimanale cattolico ossolano ha pubblicato con grande rilievo il testo dell'interpellanza del dottor Ferrari, definendo *«farsesca»* l'elezione dei delegati di Domodossola. Sull'ultima pagina lo stesso settimanale ospita la lettera di un lettore che critica piuttosto pesantemente alcuni aspetti personali della questione e parla di *«assalti alla diligenza»* per il consorzio del fiume Toce. Sembra che le quattro persone citate nell'articolo, il consigliere comunale Giovanni Fornaroli, il ragionier Giorgio Tacca e Sandro Tacca e il vice-presidente del consorzio Giacomo Formaggio abbiano chiesto la consulenza di alcuni legali per promuovere un'azione giudiziaria contro il settimanale. **a. v.**

Schiarita all'orizzonte dell'economia ossolana

Villadossola, 7 gennaio.

(a. v.) Il 1972 ha portato qualche schiarita all'orizzonte sindacale delle maggiori fabbriche dell'Ossola. Gli ambienti sindacali hanno valutato positivamente il massiccio della Sisma, la più grossa industria dell'Ossola, con oltre 2000 dimendenti, all'Ergam, e quello della Fiasa di Domodossola, all'Ammi.

«Il passaggio dei due stabilimenti al settore delle partecipazioni statali — osservano i sindacati — *costituisce una prima garanzia per il rilancio d'occupazione in tutta la zona dell'Ossola. Per la Fiasa, è stato inoltre definitivamente allontanato lo spauracchio, abbastanza vicino per i lavoratori, della perdita del posto di lavoro.*

Anche per la vertenza che da mesi è in corso alla «Pietro Maria Ceretti», lo stabilimento siderurgico di Villadossola che occupa circa 800 dipendenti, le ultime notizie lasciano intravedere qualche possibilità di soluzione. I dipendenti avevano aperto la vertenza fin dall'autunno scorso, chiedendo il «salario minimo garantito», la revisione dei cottimi, della qualifiche, l'ampliamento degli organici, il miglioramento dell'ambiente di lavoro.

Per le richieste di natura non economica, ci sarebbe già un accordo di massima. In questi giorni, alla «Ceretti» si sono svolte le assemblee di fabbrica, durante le quali è stata decisa la prosecuzione delle trattative. Un incontro fra le parti, forse decisivo, è stato fissato per mercoledì della prossima settimana.

Alla «Clifford e Williams», lo stabilimento tessile dove le 280 dipendenti erano state messe tutte a casa di integrazione a zero ore, e si era avuta una lunga e tormentata vertenza per evitare i licenziamenti, in questi giorni è ripreso il lavoro. Il numero delle operaie chiamate in fabbrica, per ora è molto limitato, ma si tratta di lavoratrici incaricate di predisporre il ciclo produttivo, per cui si prevede che nella prossima settimana, il lavoro possa riprendere, gradualmente.

Per l'impresa «Poscio» di Villadossola, era corsa voce di un alto numero di licenziamenti, ma alcune precisazioni dell'azienda, la più grossa operante nel settore edile, hanno chiarito che si tratta della ordinaria cessazione del rapporto di alcuni lavoratori stagionali, mentre il provvedimento della cassa di integrazione, che riguarda altre decine di dipendenti, è stato adottato, come ogni anno, in conseguenza del gelo stagionale e per un periodo di tempo strettamente limitato.

In auto verso il Mottarone

Mottarone. Sole e neve: auto incolonnate salgono la strada che conduce ai campi di sci

L'argomento sarà discusso nella prossima riunione

Borgomanero: come il Comune spenderà il denaro del bilancio

Quest'anno pareggia sulla cifra di un miliardo e 646 milioni - Le entrate previste ammontano a 662 milioni e coprono appena le spese correnti obbligatorie

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 7 gennaio.

Un miliardo e 646 milioni: su questa cifra pareggia il bilancio del Comune, che verrà posto in discussione nella prossima seduta del consiglio. Si tratta del più alto importo finora registrato nel conto annuale della città di Borgomanero.

In realtà, la consistenza economica dell'Ente è meno florida di quanto potrebbe lasciar pensare la previsione (che per il momento rimane tale) di oltre un miliardo e mezzo di spese. Il pareggio economico del bilancio è ottenuto infatti mediante l'assunzione di 700 milioni di prestiti, cui si aggiungono 100 milioni di entrate in conto capitale e altri 145 milioni di entrate una tantum. In effetti, le entrate normali del Comune sono di soli 662 milioni e coprono appena le spese correnti obbligatorie (614 milioni), lasciando un piccolo margine per le spese correnti facoltative, senza poter però tener conto della somma di 180 milioni prevista come quota annuale per il rimborso dei prestiti.

Nelle entrate normali del Comune figurano ancora l'imposta di famiglia (130 milioni) e l'imposta di consumo (230 milioni). L'annunciata entrata in vigore della riforma tributaria, con il suo particolare meccanismo di attribuzione da parte dello Stato di un contributo commisurato alle riscossioni compiute nel 1972 relativamente ai tributi soppressi, ha indotto i comuni ad elevare in particolare l'introito dell'imposta di famiglia, trattandosi di una imposizione diretta e quindi ritenuta più equa delle tassazioni indirette. A Borgomanero vi è stato invece solo un aumento irrilevante nell'imposta di famiglia ed un più notevole giro di vite nei dazi.

Sul problema dell'inasprimento daziario vi sono già state discussioni nella seduta del 3 gennaio, e la polemica non mancherà di riaccendersi nella nuova riunione, con riferimento anche all'imposta di famiglia, il cui mancato incremento priverà il comune di un notevole contributo sociale.

Ad arrotondare il bilancio municipale contribuisce, sia pure in misura esigua, anche l'esenzione dell'uomo: i proprietari di cani versano infatti alle casse del comune quasi 2 milioni. Le insegne fruttano oltre tre milioni, l'occupazione degli spazi pubblici 8 milioni, le ammende di vario tipo 7. Dalla Società «Metano Borgomanero», che gestisce il metanodotto locale, viene un dividendo di quasi 8 milioni.

Borgomanero. Pier Carlo Fornara (psi) vicesindaco

Le entrate più consistenti, oltre che dal dazio e dall'imposta di famiglia, vengono dall'imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni (80 milioni) e dalle varie compartecipazioni erariali all'Ige (29 milioni), ai diritti sugli spettacoli (18 milioni), all'imposta sulla benzina (30 milioni).

E' interessante vedere come il comune spende i suoi soldi. Per il personale e per il funzionamento degli uffici si spendono 87 milioni (400 mila lire per i soli orologi pubblici). L'Ufficio tecnico, con il cantiere comunale, costa 74 milioni, il carcere mandamentale 2 milioni e mezzo, la polizia comunale 51 milioni, 11 milioni la scuola materna, 20 le elementari, 8 le scuole secondarie.

Per l'assistenza scolastica sono previsti 24 milioni (14 milioni per il solo trasporto degli alunni). La spesa per la medicina scolastica è di circa 6 milioni, di 26 milioni quella per la «Fondazione Marazza», di 26 milioni quella per la illuminazione pubblica. Il personale incaricato della nettezza urbana e della raccolta dei rifiuti costa 43 milioni, quello addetto al cimitero 10 milioni. Per contenere l'incremento riproduttivo dei ratti che infestano la discarica pubblica della Resiga si spendono 350 mila lire.

La parte più discussa del programma di spesa sarà naturalmente quella riguardante le opere straordinarie da finanziare con 750 milioni derivati da mutui, concessioni e alienazioni. Le voci più interessanti sono le seguenti: lire 2 milioni per le fognature, 100 milioni; inceneritore, 100; scuole materne, 20; palestre, 60; piscina scolastica, 25; impianti sportivi, 10; immobili comunali, 80; acquedotto, 50; strade, 50; cimiteri, 100; aree per case popolari, 30. Del famoso «Centro sportivo», di un miliardo, non una parola figura nel nuovo bilancio.

f. a.

La scuderia novarese è stata premiata dalla Csai

Due piloti della "Tre Gazzelle,, nella nazionale italiana rallye

Sono Bossetti e Besozzi, che esordiranno il 7 maggio nell'Elan in Austria

(Nostro servizio particolare)

Novara, 7 gennaio.

(r. s.) Due tra i più noti piloti della scuderia «Tre gazzelle», Gianni Bossetti e Gianni Besozzi, sono stati chiamati a far parte della nazionale italiana rallye della Csai che quest'anno parteciperà alla Mitropa Cup. La notizia ha suscitato entusiasmo nell'ambiente automobilistico cittadino.

La squadra italiana, oltre ai novaresi Bossetti e Besozzi, comprende il milanese Verini, il veneto Cavallari e il ligure Dall'Ava. Sarà guidata durante l'intera stagione, dal direttore sportivo Dante Salvay, un altro novarese.

La nazionale del rallye esordirà ufficialmente il 7 maggio nell'Elan Rallye in Austria, cui farà seguito il rallye di Hesse in Germania. Poi sarà impegnata nell'internazionale rallye delle Alpi orientali a Udine, a S. Martino di Castrozza, nel «Semperit» austriaco e infine nel rallye di Baviera.

Novara. Gianni Bossetti, pilota della scuderia «Tre gazzelle»

I più forti centauri premiati a Villadossola

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 7 gennaio.

(a. v.) A Villadossola, sono stati premiati i migliori centauri ossolani. In questi ultimi anni gli appassionati del motociclismo sportivo sono cresciuti notevolmente di numero. A Domodossola esistono due «Motoclub» con centinaia di iscritti e che annoverano tra le loro file campioni che partecipano ogni domenica a competizioni in tutta Italia.

La manifestazione era promossa dal «Motoclub Ossola».

Ecco l'elenco dei premiati con qualche cenno sui loro successi:

— Sergio Franco, 16 anni, di Villadossola. Con 16 primi posti in una stagione (nuovo record italiano) ha vinto il campionato Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta di motocross nella categoria 125 cc. Ha partecipato quale «azzurro» ad una gara in Belgio, è giunto secondo in quella di Apira. Nel 1972 farà parte della nazionale di motocross italiana e affiancherà campioni del calibro di Catovero e Cavaliero.

— Marco Pronara, 16 anni, di Villadossola, vincitore del campionato provinciale e interregionale di gimcane, categoria 75 cc.

— Italo Testone, di Villadossola, vincitore del campionato interregionale di gimcane, categoria «scooters».

— Mauro Pietravelli, vincitore del campionato provinciale gimcane, categoria «scooters».

— Antonio Di Tullio, vincitore della gara d'apertura a Villadossola del motocross categoria 124. E' stato il primo ossolano a ottenere una vittoria nel cross al campo «Felino Puscio» in tanti anni di attività del Motoclub Ossola.

— Pier Angelo Veziaga e Mauro Burocchi, quali partecipanti al *meeting* di motocross della Sardegna organizzato dal Motoclub Ossola.

Contro il Piacenza Verbania all'attacco

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 7 gennaio.

(a. c.) Vigilia serena per il Verbania in attesa della partita casalinga con il Piacenza.

Non vi sono grossi problemi per quanto riguarda la formazione, anche perché date le buone condizioni dei giocatori, e dopo gli acquisti di novembre, l'allenatore può disporre di un discreto parco di uomini. Contro il Piacenza verrà disputata una partita d'attacco, col proposito di fare due punti anche in previsione delle tre giornate che seguiranno con tre incontri tutti in trasferta, Alessandria, Solbiate e Rovereto.

E' quasi certo che al centro dell'attacco rientrerà Pusaro, totalmente ristabilitosi dopo l'intervento alle tonsille. Ecco infine il probabile schieramento: Pellini; Perego, Andreoli; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Canzeria, Marforio, Pusaro, Salvadori, Calleri. Portiere di riserva Barovero; n. 13 Butti.

E' probabile che Marchioro opti per la staffetta, cioè che faccia disputare un tempo ciascuno a Butti e Salvadori, entrambi in smaglianti condizioni di forma.

Il bollettino delle valanghe

Domodossola, 7 gennaio.

(a. v.) La Delegazione del corpo nazionale di soccorso alpino «Decima zona» ha diffuso alle ore di stamane il seguente bollettino delle valanghe: «Il miglioramento delle condizioni atmosferiche su tutta la nostra zona montana ha favorito un discreto assestamento del manto nevoso fino alla quota di 1800 metri, mentre al di sopra si registrano temperature molto basse che mantengono la coltre nevosa in condizioni di relativa instabilità. Si prevede pertanto la possibilità di cadute di piccole valanghe di neve umida e senza coesione dai pendii soleggiati sino a 1800 metri ed oltre se le temperature diurne dovessero sensibilmente aumentare».

«Si consiglia agli sciatori di evitare la neve fresca nei pendii all'ombra (a nord e ad est) per l'estrema incoerenza della stessa essendo incerta ancora l'assestamento».

ARONA — E' tornato ad Arona il *barman* Armando Caligara che, con altri cinque italiani, era stato chiamato per la sua abilità a far parte dell'équipe addetta ai servizi in occasione dei festeggiamenti per i duecento anni di fondazione dell'impero persiano.

OMEGNA — E' stata dimessa dall'Ospedale Maggiore di Novara, Clementina Alessi, due anni, che il 9 dicembre scorso, a Lunzogno di Valstrona, mentre giocava con i fratellini, cadde da una finestra procurandosi la sospetta frattura del cranio.

VERBANIA — All'ospedale è morto Antonio Dondo, 80 anni, nativo di Masso (Alessandria), ospite dell'Istituto Sacra Famiglia a Zoverallo. Cinque giorni fa, mentre passeggiava in un corridoio era caduto a terra battendo la testa contro uno spigolo.

A Novara, via Regaldi, all'uscita da una sala da ballo

Aggrediti e percossi dai litiganti 2 agenti intervenuti come pacieri

Due giovani, in preda ai fumi dell'alcol i protagonisti dell'episodio - Erano stati appena allontanati dal locale assieme a due altri amici, pure "euforici"

(Nostro servizio particolare)

Novara, 7 gennaio.

Due giovani novaresi sono stati arrestati stanotte per aver aggredito e percosso due agenti della questura.

Francesco Trucco, 26 anni, viale Roma 38 e Mario Carnozzi, 21, via Pietro Azario 4, con altri due amici, poco prima della chiusura del locale, si erano presentati alla «Sala mutilati» di via Regaldi, dove si svolgono trattenimenti danzanti. Il quartetto dimostrava chiaramente di aver abbondantemente libato e il direttore dell'esercizio ha preferito non correre rischi data l'ora tarda e le condizioni dei giovani. Ha chiesto l'intervento delle guardie di servizio, Antonio Lupo e Nunzio Mele, che hanno convinto i quattro ad andarsene.

Quando tutto sembrava risolto, tra il Trucco e il Carnozzi è scoppiato un litigio: forse uno dei due voleva restare e l'altro no. I due agenti sono allora intervenuti ma, improvvisamente, i due giovani hanno smesso di litigare rivolgendo le loro attenzioni verso i due agenti, aggredendoli di sorpresa. Ne è nata una violenta zuffa.

Mentre le due guardie venivano accompagnate al pronto soccorso (otto giorni di prognosi per entrambi) i due giovani sono stati condotti in questura per l'identificazione e la successiva denuncia in stato di arresto per violenza e lesioni a pubblici ufficiali.

Al Trucco è tata ritirata la patente di guida stante l'ordinanza in tal senso emessa a suo carico sin dal 15 ottobre dal prefetto. Non era stato mai possibile provvedere al ritiro perché aveva sempre asserito di averla smarrita.

l. l.

Giovane fuggito da Latina chiede di tornare a casa

Roma, 7 gennaio.

(g. r.) Nel pomeriggio si è presentato alla caserma dei carabinieri in viale Baracca, affamato e tremante dal freddo, Pietro Cagnazzo, 16 anni, abitante a Latina, che piangendo, ha chiesto di essere rimandato a casa. Il giovane dopo essere stato licenziato, per paura dei rimproveri dei genitori è fuggito la sera del 3 gennaio ed in autostop ha raggiunto Milano.

Nella città lombarda si è incontrato con alcuni coetanei di origine siciliana abitanti ad Arona che lo hanno invitato a trascorrere alcuni giorni sul Lago Maggiore. Il ragazzo li ha seguiti ma è stato poi abbandonato.

I carabinieri pensano che le rivelazioni del Cagnazzo siano frutto della sua fantasia. Gli inquirenti hanno accertato che la sua scomparsa era stata denunciata dai genitori a Latina e che risultava pertanto ricercato.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Le mitragliate dell'amore: sexploitation oggi, con Therese Duvalier e Gerer Mayer.
COCCIA: In amore per mani gaudente ci vuole sofferenza (commedia), con Nino Manfredi e Rosanna Schiaffino.
EXCELSIOR: Un'aspirina da 500 milioni (comico), con Ottavia Piccolo e Lino Tuttolo.
FARAGGIANA: Gli 10 volti (avventuroso), R. Steiger, I. Coburn.
VITTORIA: Quattro tocchi di campana (western), R. Douglas, I. Cash.

ARONA

LUX: Una spada per l'impostore Khan (giallo), con I. Pivoda e D. Sutherland.
MODERNO: L'amore della lingua di fuoco (drammatico), con L. Pistilli e Jp. Lassander.
S. CARLO: Un papero da un milione di dollari (commedia), con D. Jones.
ROMA: Sansi e Venettil (drammatici), con G. Al Volonte e R. Fratellini.

BELLINZAGO

ORATORIO: Il giardino dei Finzi Contini (drammatico), L. Capolicchio.
VOLTA: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero din don (commedia), con B. Sebastio.
LUX: Vivi, ragazza, vivi (drammatico) con A. Reggiani.
SOCIALE: Il Decameron numero 4 Chi.

CAMERI

ORATORIO: chiuso.

CUREGGIO

ORATORIO: La gente ragiona di sesso, bambini (drammatico), L. Palmer.

DOMODOSSOLA

CATENA: Et pis, storia d'amore e di delitto (drammatico), con Adriano Celentano.
CORSO: Addio fratello crudele (drammatico).

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: La moglie più bella (commedia).

GALLIATE

SMERALDO: Sexmonache.

GHEMME

ITALIA: Ricatto di un commissario di polizia ad un giovane indiziato di reato.
LUX: L'invasione degli astronauti.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: La collana degli alvari.

OLEGGIO

COMUNALE: Love Story (drammatico), A. Mc Graw, R. O'Neal.
MODERNO: L'amante del prete (commedia), J. Hunter, W. Hills.

OMEGNA

SOCIALE: Le 24 Ore di Le Mans, di M. Osgood.
SPLENDOR: Satyricon, detto anche l'Africano (commedia), M. Martinelli.
ORATORIO: Un papero da un milione di dollari (commedia), D. Jones.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Piccolo grande uomo.

S. MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Lo chiamavano Trinità (western).

TRECATE

VITTORIA: Un commissario di polizia davanti al procuratore della Repubblica.
PELLICO: Love Story.
COMUNALE: Il Conte di Montecristo.

VERBANIA

APOLLO: Io e il Gambo.
ARISTON: L'erede (drammatico), A. Delon, O. Piccoli.
IMPERO: Continuavano a chiamarlo Trinità (western), T. Hill, B. Spencer.
SOCIALE (Intra): Mezzanotte spezzo torna ma quegli (commedia), G. Giannini, S. Rocchi.
SOCIALE (Pallanza): Le ragazze ha dormito dal suo assassino (giallo).

Se venerdì 14 gennaio 1972
hai un impegno con lo psichiatra,
con l'estetista,
o ti aspetta Jean-Paul Belmondo,
oppure l'avvocato per il divorzio:

disdici tutto

ti aspettiamo all'inizio dello

Shopping day qui da Thomas'

THOMAS' - Novara - C.so Cavour 7, tel. 29.636
THOMAS' BIS - Borgomanero - C.so Roma 25, tel. 0322/83007